BILANCIO CONSOLIDATO

2018

PREMESSA

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2018, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2019.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui l'Unione dei Comuni della Valle del Savio intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 – TU in materia di società a partecipazione pubblica.

Il Bilancio Consolidato 2018 dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio costituisce il primo documento di rendicontazione delle attività del "Gruppo di Amministrazione dell'Unione Valle Savio", in grado di fornire una rappresentazione aggregata delle proprie partecipazioni societarie. Il perimetro di consolidamento che fa capo all'Unione dei Comuni della Valle del Savio comprende le società di capitali e gli enti come dettagliato nella tabella seguente.

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale	% posseduta	Metodo di consolidamento
Società controllate			
Società partecipate			
Lepida S.p.A.	Via della liberazione 15, Bologna (BO) – CS: € 65.526.000	0,0015%	Proporzionale
Enti strumentali controllati			
Enti strumentali partecipati			

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1) Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato ed è coerente con le Linee Guida per la relazione dei Revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con Deliberazione n. 18/SEZAUT/2019/INPR del 24 luglio 2019.

I fondamenti normativi di tale rappresentazione contabile derivano, come detto, dalle disposizioni sull'armonizzazione contabile e non solo, con particolare riferimento a:

- Art. 11 bis – 11 quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato, Allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011;
- Artt. 18 e 68 del D.Lgs. 118/2011;
- Artt. da 25 a 43 del D.Lgs. 127/1991 di Attuazione della VII Direttiva CEE in materia di Bilanci Consolidati delle società;
- Principi contabili nazionali (OIC 17) ed internazionali (IPSAS) per la contabilità ed i bilanci del settore pubblico, per quanto non espressamente previsto dalle norme di legge.

Il lavoro di predisposizione del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni Valle del Savio parte dall'adozione della Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2019 di individuazione del "GAP: gruppo amministrazione pubblica" e del perimetro di consolidamento relativo all'esercizio 2018. Tale deliberazione ha inserito nei due elenchi previsti dal principio contabile applicato 4/4 i seguenti enti e società:

Unione dei Comuni Valle del Savio

Elenco 1 Gruppo amministrazione pubblica

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale	Tipologia di partecipazione	Società in house	Società affidataria diretta di servizio pubblico	% posseduta direttamente	% posseduta complessiva	% di voti spettanti in assemblea ordinaria
Società controllate							
Società partecipate							
Lepida S.p.A.	Via della liberazione 15, Bologna (BO) – CS: € 65.526.000	1. Diretta	SI	SI	0,0015%	0,0015%	0,0015%
Enti strumentali controllati							
Enti strumentali partecipati							

Non si evidenzia la presenza di gruppi intermedi facenti parte del consolidato.

Elenco 2 – Perimetro consolidamento

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale	% posseduta	Metodo di consolidamento	Spese di personale complessiva	Eventuali perdite e/o operazioni finanziarie ripianate negli ultimi tre anni	% ricavi dell'Unione su ricavi propri
Società controllate						
Società partecipate						
Lepida S.p.A.	Via della liberazione 15, Bologna (BO) – CS: € 65.526.000	0,0015%	Proporzionale	€ 4.893.578	nessuna	0,23%
Enti strumentali controllati						
Enti strumentali partecipati						

Per gli enti in contabilità finanziaria che partecipano al bilancio consolidato, la necessaria uniformità dei bilanci viene garantita dall'adozione da parte loro della contabilità armonizzata ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm..

Successivamente, con note agli atti sono state comunicate agli organismi compresi nel perimetro di consolidamento le linee guida e le direttive, unitamente alle scadenze, per la trasmissione all'Unione dei bilanci dell'esercizio 2018 e di tutti gli altri dati necessari alla predisposizione del bilancio consolidato.

A seguito dei dati trasmessi dalle società comprese nel perimetro di consolidamento e in applicazione dei principi e delle norme giuscontabili vigenti, sono emerse le seguenti risultanze:

2) Il risultato economico del Gruppo Unione dei Comuni Valle del Savio 2018

Il bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni Valle del Savio si chiude con un risultato economico negativo (perdita consolidata) di euro 2.288.383,00. La perdita consolidata scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria. Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Unione dei Comuni Valle del Savio:

Conto economico	Unione	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato
Valore della produzione	€ 23.020.607	€ 555	€ 23.021.162
Costi della produzione	€ 24.769.816	€ 543	€ 24.770.359
Risultato della gestione operativa	**-€ 1.749.209**	€ 12	**-€ 1.749.197**
Proventi e oneri finanziari	**-€ 20.411**	€ 1	**-€ 20.410**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**-€ 9.781**	€ 9.781	**€ 0**
Proventi e oneri straordinari	**-€ 220.573**	-€ 1	**-€ 220.574**
Imposte sul reddito	€ 298.199	€ 3	€ 298.202
Risultato di esercizio	**-€ 2.298.174**	€ 9.791	**-€ 2.288.383**

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Conto Economico consolidato, suddivise per macro classi.

Componenti positivi della gestione		
Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	**Importo**	**%**
Proventi da tributi	€ 0	0,00%
Proventi da fondi perequativi	€ 0	0,00%
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 21.802.889	94,71%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 1.073.706	4,66%
Var. nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-€ 21	0,00%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0	0,00%
Altri ricavi e proventi diversi	€ 144.588	0,63%
Totale della Macro-classe A	**€ 23.021.162**	**100,00%**

Unione dei Comuni Valle del Savio

Componenti negativi della gestione		
Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	**Importo**	**%**
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	€ 113.184	0,46%
Prestazioni di servizi	€ 11.509.420	46,46%
Utilizzo beni di terzi	€ 6.810	0,03%
Trasferimenti e contributi	€ 8.117.790	32,77%
Personale	€ 4.344.552	17,54%
Ammortamenti e svalutazioni	€ 487.357	1,97%
Var. nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	€ 0	0,00%
Accantonamenti per rischi	€ 100.000	0,40%
Altri accantonamenti	€ 0	0,00%
Oneri diversi di gestione	€ 91.246	0,37%
Totale della Macro-classe B	**€ 24.770.359**	**100,00%**

Proventi e oneri finanziari		
Macro-classe C "Proventi e oneri finanziari"	**Importo**	**%**
Proventi da partecipazioni	€ 0	0,00%
Altri proventi finanziari	€ 1	100,00%
Totale proventi finanziari	**€ 1**	**100,00%**
Interessi passivi	€ 20.411	100,00%
Altri oneri finanziari	€ 0	0,00%
Totale oneri finanziari	**€ 20.411**	**100,00%**
Totale della Macro-classe C		**-€ 20.410**

Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Macro-classe D "Rettifiche di valore di attività finanziarie"	**Importo**	**%**
Rivalutazioni	€ 0	100,00%
Svalutazioni	€ 0	100,00%
Totale della Macro-classe D	**€ 0**	**100,00%**

Proventi e oneri straordinari		
Macro-classe E "Proventi e oneri straordinari"	**Importo**	**%**
Proventi da permessi di costruire	€ 0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0	0,00%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	€ 317.761	100,00%
Plusvalenze patrimoniali	€ 0	0,00%
Altri proventi straordinari	€ 0	0,00%
Totale proventi straordinari	**€ 317.761**	**100,00%**
Trasferimenti in conto capitale	€ 0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	€ 538.335	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	€ 0	0,00%
Altri oneri straordinari	€ 0	0,00%
Totale oneri straordinari	**€ 538.335**	**100,00%**
Totale della Macro-classe E	**-€ 220.574**	**100,00%**

3) Lo Stato Patrimoniale Consolidato 2018

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo oggetto di consolidamento per l'esercizio 2018. Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che l'Unione dei Comuni Valle del Savio e gli organismi del perimetro di consolidamento 2018 hanno reperito da soci e da terzi. Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi all'Unione dei Comuni Valle del Savio e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato Patrimoniale	**Unione**	**Impatto dei valori consolidati**	**Bilancio Consolidato**
Totqale Crediti verso partecipanti	**- €**	**- €**	**- €**
Immobilizzazioni immateriali	797.206 €	45 €	797.251 €
Immobilizzazioni materiali	1.286.860 €	1.055 €	1.287.915 €
Immobilizzazioni finanziarie	5.147 €	- 1.015 €	4.132 €
Totale immobilizzazioni	**2.089.213 €**	**85 €**	**2.089.298 €**
Rimanenze	- €	1 €	1 €
Crediti	8.069.610 €	529 €	8.070.139 €
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	- €	- €	- €
Disponibilità liquide	4.384.451 €	113 €	4.384.564 €

Totale attivo circolante	12.454.061 €	643 €	12.454.704 €
Totale ratei e risconti attivi	- €	25 €	25 €
TOTALE DELL'ATTIVO	14.543.274 €	753 €	14.544.027 €
Patrimonio netto	1.712.852 €	350 €	1.713.202 €
di cui riserva di consolidamento			*- 9.441 €*
Fondi per rischi ed oneri	168.000 €	- €	168.000 €
TFR	- €	16 €	16 €
Debiti	10.381.776 €	321 €	10.382.097 €
Ratei e risconti passivi	2.280.646 €	66 €	2.280.712 €
TOTALE DEL PASSIVO	14.543.274 €	753 €	14.544.027 €

Il patrimonio netto presenta un incremento per un importo di	**€ 350**	dato da:
'* variazione del risultato di esercizio:	€ 9.791	
'* totale delle riserve di consolidamento:	-€ 9.441	
* totale Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi:	€ 0	

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	Bilancio consolidato	%
Totale Crediti verso partecipanti	**€ 0**	**0,00%**
Immobilizzazioni immateriali	€ 797.251	5,48%
Immobilizzazioni materiali	€ 1.287.915	8,86%
Immobilizzazioni finanziarie	€ 4.132	0,03%
Totale Immobilizzazioni	**€ 2.089.298**	**14,37%**
Rimanenze	€ 1	0,00%
Crediti	€ 8.070.139	55,49%
Attività finanziarie che non cost, imm.ni	€ 0	0,00%
Disponibilità liquide	€ 4.384.564	30,15%
Totale attivo circolante	**€ 12.454.704**	**85,63%**
Totale ratei e risconti attivi	**€ 25**	**0,00%**
TOTALE DELL'ATTIVO	**€ 14.544.027**	**100,00%**
Patrimonio netto	€ 1.713.202	11,78%
Fondi per rischi ed oneri	€ 168.000	1,16%
TFR	€ 16	0,00%
Debiti	€ 10.382.097	71,38%
Ratei e risconti passivi	€ 2.280.712	15,68%
TOTALE DEL PASSIVO	**€ 14.544.027**	**100,00%**

4) Fatti di rilievo relativi all'esercizio 2018

La relazione sulla gestione illustra la situazione complessiva delle aziende incluse nell'area di consolidamento, così da evidenziare l'andamento della gestione nel suo complesso. Non si segnalano fatti di rilievo relativi all'esercizio 2018.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Non sono intervenuti fatti di rilievo dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.

6) Scostamenti dei risultati raggiunti in relazione al Documento Unico di Programmazione (DUP)

Il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) è lo strumento di programmazione generale istituito dalla legge di riforma del sistema di contabilità di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Unione dei Comuni Valle del Savio

Per quanto concerne l'Unione dei Comuni Valle del Savio il D.U.P. è stato introdotto dal 2016 in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La sua struttura è declinata nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), con particolare riferimento ai punti 4.2, 8, 8.1,8.2, 8.3. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione economico finanziaria.

Il D.U.P. descrive gli obiettivi e le strategie di governo dell'amministrazione comunale, indica le misure economiche, finanziarie e gestionali con cui si potranno realizzare e prescrive gli obiettivi operativi dell'ente, che dovranno essere tradotti nel Piano Esecutivo di Gestione assegnato ai dirigenti.

Rispetto a quanto riportato nei documenti di Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati, approvati dal Consiglio con atto n. 33 del 19.12.2018 e nella nota di aggiornamento al DUP 2019/2021, con relativi allegati, approvati dal Consiglio con atto n. 32 del 19.12.2018 si evidenzia che il Bilancio Consolidato risulta in linea con gli indirizzi generali e strategici definiti nei predetti documenti.

NOTA INTEGRATIVA

Unione dei Comuni Valle del Savio

Indice

1. *Presupposti normativi e di prassi*
2. *Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni Valle del Savio*
3. *La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni Valle del Savio*
4. *I criteri di valutazione applicati*
5. *Le operazioni infragruppo*
6. *La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento*
7. *Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni*
8. *Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie*
9. *Ratei, risconti e altri accantonamenti*
10. *Interessi e altri oneri finanziari*
11. *Gestione straordinaria*
12. *Compensi amministratori e sindaci*
13. *Strumenti derivati*
14. *Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo*

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato è disciplinato dal D.Lgs.118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42,* articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126.

Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto", approvato nel dicembre 2016.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
  - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
  - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

L'Unione dei Comuni Valle del Savio è tenuto a predisporre il Bilancio consolidato riferito all'esercizio 2018. L'obbligo è previsto anche dal novellato articolo 233-bis del TUEL 267/2000.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni Valle del Savio

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/4 al citato decreto. Tali disposizioni sono entrate in vigore per tutti gli enti a decorrere dall'esercizio finanziario 2018. Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, *http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazioni_pubbliche/arconet/index.html*, nella versione aggiornata al DM 11 agosto 2017.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Unione dei Comuni Valle del Savio ha preso avvio dalla Delibera di Giunta n. 3 del 10.01.2019 in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Successivamente, in ossequio ai dettami del Principio contabile applicato Allegato n. 4/4 al D.Lgs. n. 118/2011 (con particolare riferimento al paragrafo 3.2 lettera c), con nota agli atti prot. n. 20666 in data

08.05.2019 è stata trasmessa, a ciascuno degli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, formale comunicazione della loro inclusione nel perimetro con annessi l'elenco degli organismi allegato alla deliberazione 3/2019, le direttive e le linee guida previste per la redazione del bilancio consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (fra cui si citano crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

L'Ente capogruppo ha ricevuto la documentazione contabile oltre i termini di legge del 20 luglio 2019 da parte dell'unico componente del gruppo: Lepida Spa.

L'organismo partecipato ricompreso nel perimetro di consolidamento ha quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nei successivi paragrafi.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Unione dei Comuni Valle del Savio

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal D.Lgs. 118/2011. Il perimetro di consolidamento è un sottoinsieme del gruppo pubblica amministrazione.

Come da delibera n. 3 del 10.01.2019 il perimetro di consolidamento è il seguente:

Organismo partecipato	Sede Capitale sociale	% posseduta	Metodo di consolidamento	Spese di personale complessiva	Eventuali perdite e/o operazioni finanziarie ripianate negli ultimi tre anni	% ricavi dell'Unione su ricavi propri
Società controllate						
Società partecipate						
Lepida S.p.A.	Via della liberazione 15, Bologna (BO) – CS: € 65.526.000	0,0015%	Proporzionale	€ 4.893.578	nessuna	0,23%
Enti strumentali controllati						
Enti strumentali partecipati						

Si riporta la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11-ter del D.Lgs. n.118/2011:

SOCIETA PARTECIPATE	Missioni di bilancio art 11-ter c.3 DLgs 118/2011
Lepida	n. 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione"

4. I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato allegato 4/a al D.Lgs. 118/2011 prevede che nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non siano tra loro uniformi, pur se corretti, l'uniformità sia ottenuta apportando a tali bilanci in sede di consolidamento opportune rettifiche, definite rettifiche di pre-consolidamento.

Le scritture in questione, definite scritture di pre-consolidamento, possono essere effettuate extra-contabilmente sui valori di bilancio da consolidare, sia contabilmente come scritture di pre-consolidamento.

Le ragioni che hanno reso necessaria la contabilizzazione delle rettifiche di pre-consolidamento e la loro origine possono risiedere negli sfasamenti temporali dovuti a differenti sistemi contabili, in asimmetrie temporali causate dalla differente modalità di rilevazione contabile, ovvero in asimmetrie causate dal differente sistema contabile adottato dai componenti del gruppo rispetto all'Ente capogruppo.

Si segnala che non si è ravvisata la necessità per l'Ente capogruppo di effettuare direttamente delle rettifiche in risposta alla necessità di adeguare i saldi di bilancio dei componenti del gruppo eventualmente non rispettosi delle direttive di consolidamento impartite dall'Ente stesso tenuto conto della non significatività delle rettifiche stesse.

Qualora le direttive di consolidamento impartite dall'Ente capogruppo non venissero rispettate da singoli componenti del perimetro, l'Ente stesso si riserva di operare sulla base della documentazione contabile e di bilancio reperita essa stessa la riclassificazione del bilancio dei soggetti inadempienti dotato del necessario presupposto della coerenza temporale, formale e sostanziale, nonché l'elaborazione di tutte le rettifiche di pre-consolidamento che si rendessero eventualmente necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato verrebbero recuperare sinteticamente facendo riferimento anche all'intera mole della documentazione contabile e di bilancio a disposizione dell'Ente capogruppo.

Si fa presente, in ogni caso, che nel Documento 12 dei "Principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli Enti locali" – "Controlli sul bilancio consolidato" pubblicato dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili viene precisato che: "L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili è effettuata sulla base delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo. L'Organo di revisione dell'ente capogruppo non è tenuto, in nessun caso, a valutare la conformità della documentazione trasmessa dai diversi componenti dell'area di consolidamento rispetto ai bilanci e rendiconti degli stessi, così come non vi è tenuto l'ente

capogruppo, in quanto la conformità in questione costituisce una responsabilità dei soli componenti da consolidare".

A riguardo si fa inoltre presente che il Principio contabile applicato, al punto 4.1 evidenzia che *«è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base».*

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, al di fuori delle operazioni di rettifica eventualmente operate e riportate nella parte finale del documento, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso. Si ritiene infatti che le differenze dei principi contabili utilizzati dagli organismi del perimetro non siano tali da rendere necessaria l'effettuazione di apposite scritture di rettifica.

5. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo dell'Unione, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano

secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 dell'Unione, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente e le singole partecipate) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2018 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire di limitare l'impatto degli stessi. Sulla base dell'esperienza condotta, potranno infatti essere programmati incontri con i referenti amministrativi degli organismi partecipati, al fine di coordinare ed allineare le metodologie ed i criteri di rilevazione delle operazioni infragruppo, al fine di conseguire l'auspicabile obiettivo di riallineamento delle partite reciproche entro il termine di chiusura del corrente esercizio finanziario.

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con nota

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

1. individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo Unione dei Comuni Valle del Savio, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/credito, acquisto/vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc;

2. individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte dell'Unione);

3. verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;

4. sistemazione contabile dei disallineamenti, anche con l'elaborazione delle opportune scritture di preconsolidamento.

L'Ente pone a confronto i saldi reciproci infragruppo desunti dai bilanci e dalle informazioni reperite dai suoi uffici e dai componenti (Ricavi infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i costi infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo, i crediti infragruppo dell'Ente capogruppo verso la società A in confronto con i debiti infragruppo della Società A verso l'Ente capogruppo e così via) al fine di individuare e quantificare i disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi dei saldi infragruppo. In base alle motivazioni sopra riportate i disallineamenti dei saldi reciproci vengono riportate nelle scritture di elisione come importo delle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti che "quadrano" il totale algebrico delle movimentazioni in dare e in avere operate con le scritture di elisione delle partite infragruppo.

A ben vedere infatti il risultato contabile di un allineamento del saldo reciproco effettuato con una preventiva scrittura di pre-consolidamento e poi con una successiva scrittura di elisione dei saldi così allineati è analogo a quello che si ottiene operando l'allineamento direttamente nella scrittura di elisione.

La procedura di rideterminaizone dei saldi posta in essere dall'Ente Capogruppo ha tenuto conto anche delle posizioni reciproche infragruppo che intercorrono fra i singoli componenti del perimetro.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D.Lgs.118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dall'Unione ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Al riguardo si fa presente che con il meccanismo dello split payment nella contabilità dell'Unione, il debito vs fornitori resta aperto anche per la componente split sino al pagamento della fattura. In tale sede, infatti, viene effettuato il regolarizzo contabile con evidenziazione in partita di giro del debito vs l'Erario.

L'Ente capogruppo, di concerto con i soggetti partecipati, ha provveduto ad asseverare in sede di Rendiconto della gestione i propri debiti/crediti reciproci. In sede di istruttoria dei saldi reciproci è emersa la presenza delle discordanze tra l'asseverazione e la verifica delle operazioni infragruppo comunicate all'Ente ai fini dell'elaborazione dei prospetti di bilancio consolidato. Si evidenziano le discordanze emerse:

SOGGETTO DICHIARANTE	SOGGETTO CONTROPARTE	NATURA DELL'IMPORTO	Asseverati	DATI DA CONSOLIDATO	DIFFERENZA
Ente capogruppo	lepida	Crediti	0 €	0 €	0 €
		Debiti	10.229 €	8.958 €	1.271 €

SOGGETTO DICHIARANTE	SOGGETTO CONTROPARTE	NATURA DELL'IMPORTO	Asseverati	DATI DA CONSOLIDATO	DIFFERENZA
lepida	Ente capogruppo	Crediti	10.229 €	8.958 €	1.271 €
		Debiti	0 €	0 €	0 €

Le motivazioni alla base delle discordanze rilevate risiedono principalmente nel dato consolidato considerato al netto dell'IVA.

6. La redazione del Bilancio consolidato e le differenze di consolidamento

Nel bilancio consolidato dell'Unione i valori delle società partecipate sono confluiti pro-quota in proporzione alla percentuale posseduta.

In base a quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17 Il Bilancio Consolidato, per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di consolidamento.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di consolidamento da annullamento.

La differenza di consolidamento da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza, disciplinata dall'articolo 33, comma 1, D.Lgs.127/1991 è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il Principio n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dal primo comma dell'articolo 33. Tale ultimo caso è quello impiegato per determinare la differenza di consolidamento nel caso del bilancio consolidato dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, in quanto risulta complesso ed impraticabile risalire al valore delle quote di patrimonio netto delle partecipate alle rispettive date di acquisto da parte dell'ente.

Per quanto riguarda il valore della differenza di consolidamento da annullamento, si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Si è invece in presenza di una differenza negativa da consolidamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisto della partecipazione medesima.

Sul punto occorre tuttavia tenere in dovuta considerazione le significative differenze sulla derivazione delle voci di partecipazione indicate nei bilanci delle amministrazioni armonizzate, sulla loro natura contabile, nonché sui criteri di valutazione dettati per loro dai principi contabili di cui agli Allegati al D.Lgs. n. 118/2011, rispetto alle analoghe poste di bilancio previsti per i bilanci civilistici.

A riguardo si fa presente che il Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 6.1.3 *"immobilizzazioni finanziarie"* stabilisce che partecipazioni in società controllate o partecipate debbano essere iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile, ma – prosegue – *"Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le*

partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. […] Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. […] Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva."

Ancora nel citato Principio contabile si stabilisce che *"sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo." […] "In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile."*

L'ente ha ritenuto non vi sia la necessità di eventuali adeguamenti dei valori delle partecipazioni appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica in quanto tenuto conto del fatto che la loro valutazione è conforme ai criteri dettati dal Principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Come ammesso dai principi contabili richiamati, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento da annullamento, l'ente ha posto a confronto i valori di iscrizione nel proprio Stato patrimoniale 2018 delle partecipazioni nelle società e negli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento, con il valore del loro patrimonio netto corrente rettificato da eventuali scritture di pre-consolidamento; la sommatoria di tali ultimi valori è risultata non coincidente rispetto al valore di iscrizione delle quote di partecipazione nell'Attivo patrimoniale del Bilancio dell'ente, determinando una differenza di consolidamento da annullamento, iscritta tra le riserve del Patrimonio netto consolidato, secondo quanto previsto dal Principio contabile OIC n. 17. Le modalità di allocazione della differenza di consolidamento da annullamento sono conformi alle previsioni circa il trattamento delle differenze di consolidamento da annullamento indicate ai punti 53 e seguenti della versione del Principio OIC n. 17 emanato nel dicembre 2016 ed aggiornata con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017.

In aderenza alle prescrizioni del Principio OIC n. 17 la differenza negativa di consolidamento da annullamento può essere imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, può essere contabilizzata in una voce di riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". La differenza iniziale negativa da annullamento che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", tra le passività patrimoniali consolidate. Tale fondo può essere utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto. L'utilizzo del fondo, rilevato contabilmente con separata evidenza nei proventi straordinari, va poi effettuato a prescindere dall'effettiva manifestazione delle perdite attese.

La differenza positiva di consolidamento da annullamento può invece essere imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo può essere imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali *"a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC n. 24 "Immobilizzazioni immateriali"*. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata andrebbe imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione". Su quest'ultimo punto occorre tenere presente che la versione vigente del Principio contabile OIC 17, che contiene questa prescrizione, è stata approvata nella sua attuale versione nel mese di dicembre del 2017 quando già era entrato in vigore il nuovo schema di bilancio di esercizio civilistico, che nel Conto economico rispetto alla versione previgente non conteneva più la rappresentazione alle lettere D) ed E) dei proventi e degli oneri relativi alla gestione straordinaria. Nella versione precedente del Principio OIC 17 si stabiliva che tale residuo andasse invece imputato al Conto economico alla voce di gestione straordinaria del prospetto civilistico E 21 "Oneri".

Il prospetto di bilancio consolidato attualmente in vigore ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 contempla tuttavia ancora al Conto economico le lettere D) e E) relative alla gestione straordinaria, in ragione della scelta operata dalla commissione ARCONET, assunta in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali, di non procedere quindi a significative modifiche dello schemi armonizzati di Conto economico e stato patrimoniale. In ordine a queste considerazioni generali si ritiene pertanto opportuno allocare il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata alla voce di Conto Economico Ex D.Lgs. n. 118/2011 E 25 d) "Altri oneri straordinari".

In riferimento al consolidamento dei singoli soggetti del perimetro sono state rilevate le seguenti differenze di consolidamento da annullamento:

DIFFERENZE DA ANNULLAMENTO							
	Quota di patrimonio netto da bilancio del soggetto	Rettifiche di pre-consolidamento	**Quota di patrimonio netto da annullare**	Valore della partecipazione nel bilancio dell'Ente Capogruppo	Rettifiche di pre-consolidamento	**Valore della partecipazione da annullare**	**Differenza di Annullamento**
lepida	1.356 €	0 €	1.356 €	1.017 €	0,00 €	1.017 €	-339 €

Dato che non è possibile né imputare, in tutto o in parte, a decurtazione delle attività e passività iscritte in bilancio, nei limiti dati dall' OIC n.17, né ricondurre alla previsione di risultati economici sfavorevoli, le differenze di consolidamento da annullamento negative sopra evidenziate, tale "eccedenza" negativa viene contabilizzata, come esposto nel precedenti paragrafi, iscrivendola fra le riserve di consolidamento del patrimonio netto, secondo i punti 56, 57, 58, 59 e 60 dell'OIC n.17.

Nelle differenze di consolidamento viene inoltre ricompreso il saldo delle scritture di elisione e rettifica. La differenza di consolidamento dovuta allo storno del valore di carico delle partecipazioni oltre al

saldo delle scritture di rettifica e di elisione è pari ad euro -9.441,00 e viene rilevata nelle Riserve da risultato economico di esercizi precedenti. L'importo complessivo delle differenze di consolidamento è così determinato:

Descrizione Conto	Dare	Avere	Note di commento
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	9781	0	Elisione svalutazione Lepida
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	1017	0	Annullamento partecipazione
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	0	1311	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	0	2	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento
Riserve risultato economico di esercizi precedenti	0	44	Aggregazione voci del patrimonio netto per annullamento
	10.798	*1.357*	*Movimentazioni*
		-9.441	**Saldo**

- Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio del Comune	**-€ 463.682**
- Riserva da risultato economico di esercizi precedenti per effetto delle rettifiche di consolidamento	-€ 9.441
- Riserva da risultato economico di esercizi precedenti nel bilancio consolidato	**-€ 473.123**

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

Il valore delle partecipazioni che rimane dopo il consolidamento è il seguente:

Società controllate					
	VALORI DI CARICO			PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
		- €	+	Capogruppo	
		- €	-	società 1 valore di carico	
		- €	-	società 2 valore di carico	
		- €	-	società 3 valore di carico	
		- €	-	società 4 valore di carico	
		- €	-	società 5 valore di carico	
			-	Annullamento partecipazioni indirette	
		- €	+	Partecipazioni derivanti dal consolidamento	residuo
		- €		Bilancio consolidato	
Società partecipate					
	VALORI DI CARICO			PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	
		- €	+	Capogruppo	
		- €	-	società 1 valore di carico	
		- €	-	società 2 valore di carico	
		- €	-	società 3 valore di carico	
		- €	-	società 4 valore di carico	
		- €	-	società 5 valore di carico	
		- €	-	Annullamento partecipazioni indirette	
		- €	+	Partecipazioni derivanti dal consolidamento	residuo
		- €		Bilancio consolidato	
Società in altri soggetti					
	VALORI DI CARICO				
		1.017,03 €	+	Capogruppo	
		1.017,03 €	-	società 1 valore di carico	LEPIDA
		- €	-	società 2 valore di carico	
		- €	-	società 3 valore di carico	
		- €	-	società 4 valore di carico	
		- €	-	società 5 valore di carico	
		- €	-	Annullamento partecipazioni indirette	
		- €	+	Partecipazioni derivanti dal consolidamento	residuo
		- €		Bilancio consolidato	

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011.

7. Ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti e dei crediti.

Durata residua dei debiti oltre i 5 anni	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
1) Obbligazioni	- €	- €
2) Obbligazioni convertibili	- €	- €

3) Debiti verso soci per finanziamenti	- €	- €
4) Debiti verso banche	- €	- €
5) Debiti verso altri finanziatori	1.185.416 €	- €
6) Acconti	- €	- €
7) Debiti verso fornitori	- €	- €
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	- €	- €
9) Debiti verso imprese controllate	- €	- €
10) Debiti verso imprese collegate	- €	- €
11) Debiti verso CONTROLLANTI	- €	- €
12) Debiti tributari	- €	- €
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	- €	- €
14) Altri debiti	- €	- €
totale	1.185.416 €	- €

Durata residua dei crediti oltre i 5 anni	**CAPOGRUPPO**	**Lepida S.p.A.**
1) Verso clienti	- €	- €
2) Verso imprese controllate	- €	- €
3) Verso imprese collegate	- €	- €
4) Verso CONTROLLANTI	- €	- €
4-bis) Per crediti tributari	- €	- €
4-ter) Per imposte anticipate	- €	- €
5) Verso altri	- €	- €
totale	**- €**	**- €**

8. Debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento.

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Si fornisce il dettaglio nelle tabelle che seguono. Eventuali lievi sbilanci tra i dati riportati in tabella e quelli sintetici di consolidato sono dovuti agli arrotondamenti.

Ratei e risconti attivi	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
Ratei attivi		
Altri	- €	- €
costi anticipati	- €	- €
interessi su mutui	- €	- €
Tot Ratei attivi	**- €**	**- €**
Risconti attivi		
Assicurazioni	- €	- €
Canoni di locazione	- €	- €
Altri	- €	25 €
Tot Risconti attivi	**- €**	**25 €**
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	**- €**	**25 €**

Ratei e risconti passivi	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
Ratei passivi	- €	- €
Altri	- €	- €
Bancari	- €	- €
Salario accessorio	196.580 €	- €
Tot Ratei passivi	**196.580 €**	**- €**
Risconti passivi	- €	- €
Contributo c/impianti	- €	- €
Contributi agli investimenti	2.084.066 €	- €
Altri	- €	66 €
Tot Risconti passivi	**2.084.066 €**	**66 €**
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	**2.280.646 €**	**66 €**

Accantonamenti per rischi	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
acc.to per rischi potenziali	100.000 €	- €
rischi su crediti	- €	- €
. . .	- €	- €
0	- €	- €
Tot Accant. rischi	**100.000 €**	**- €**
accontonamento sanzioni CDS RV2015	- €	- €
manutenzioni	- €	- €
Altri	- €	- €
Tot Altri accantonamenti	**- €**	**- €**
TOTALE	**100.000 €**	**- €**

10. Interessi ed altri oneri finanziari

La suddivisione degli interessi passivi è dettagliata nella tabella di pagina seguente.

Oneri finanziari	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
Interessi su prestiti obbligazionari	- €	- €
Interessi su debiti verso soci da finanziamenti	- €	- €
Interessi su debiti verso altri finanziatori (fra cui CDDPP)	20.411 €	- €
Interessi su debiti verso banche e tesoriere entro i 12 mesi	- €	- €
Interessi su debiti verso banche oltre i 12 mesi	- €	- €
Interessi su debiti verso controllanti	- €	- €
Interessi su debiti verso controllate	- €	- €
Interessi su debiti verso partecipate	- €	- €
Interessi su debiti verso altri soggetti	- €	- €
Interessi su debiti verso fornitori	- €	- €
Altri	- €	0 €
totale	20.411 €	0 €

11. Gestione straordinaria

Come noto tali componenti non sono più previste nel modello di bilancio di esercizio civilistico in seguito alle novità introdotte dal Dlgs n. 139/2015. Le società hanno trasmesso in ogni caso le informazioni con riferimento alla classificazione precedente. Infatti come confermato nel verbale della riunione di ARCONET del 03.05.2017 in considerazione della non applicabilità del Dlgs n. 139/2015 agli enti locali e alle Regioni, la Commissione ha ritenuto di non procedere ora e in futuro a significative modifiche dello schema di conto economico e stato patrimoniale ex Dlgs 118/2011, suggerendo di effettuare le operazioni di consolidamento dei bilanci delle società controllate e partecipate facendo riferimento alle informazioni presenti nella nota integrativa e richiedendo la riclassificazione dei bilanci secondo lo schema previgente. Il loro ammontare, in ogni caso, non è significativo rispetto al dato complessivo.

Si riporta in ogni caso la composizione nella tabella di pagina seguente.

Oneri e proventi straordinari	CAPOGRUPPO	Lepida S.p.A.
Proventi straordinari		
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	317.761 €	- €
Permessi di Costruire	- €	- €
Plusvalenze patrimoniali	- €	- €
Proventi relativi a precedenti esercizi	- €	- €
Altri	- €	- €
totale proventi	***317.761 €***	***- €***
Oneri straordinari		
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	538.335 €	- €
Oneri relativi a precedenti esercizi	- €	- €
Minusvalenze patrimoniali	- €	- €
Altri	- €	- €
totale oneri	***538.335 €***	***- €***
TOTALE	**- 220.574 €**	**- €**

12. Compensi amministratori e sindaci

I componenti dell'Organo di revisione non possono svolgere attività di sindaco, revisore, o consulente in organismi rientranti nel perimetro di consolidamento dell'ente. Il compenso dei componenti dell'Organo di revisione dell'Unione è stato stabilito con delibera consiliare n. 7 del 13.03.2017.

Per quanto riguarda gli amministratori, facendo riferimento al Sindaco ed Assessori, nessuno ha un ruolo nei CDA degli organismi consolidati. Per la partecipazione alle assemblee non è previsto alcun rimborso spese.

Ad ogni modo per le informazioni inerenti i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento si fa rinvio a quanto indicato nelle note integrative dei bilanci delle società del perimetro di consolidamento.

Si riporta il dettaglio nella tabella di pagina seguente.

Compensi cariche sociali	Lepida S.p.A.
Amministratori	1 €
Sindaci	1 €
totale	**1 €**

13. Strumenti derivati

L'Unione dei Comuni Valle del Savio e le società del perimetro non possiedono strumenti finanziari derivati.

14. Scritture di rettifica e di elisione delle operazioni infragruppo

Le scritture di rettifica e di elisione sono le seguenti:

Conto			DARE	AVERE	Descrizione
CED B10	-	Prestazioni di servizi	- €	1 €	Elisione Ricavi infragruppo lepida - Capogruppo
CEA A4c	-	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1 €	- €	Elisione Ricavi infragruppo lepida - Capogruppo
CED D23	-	Svalutazioni	- €	9.782 €	Elisione svalutazione Lepida
SPA AIIa	-	Riserve da risultato economico di esercizi precedenti	9.782 €	- €	Elisione svalutazione Lepida